

SOMMARIO

Soluzioni e speranze:
rallentamento della caduta
o inversione di tendenza?

Sergio Polselli

Corsi e convegni

Corso di aggiornamento
professionale sulla sicurezza
nell'impiego di esplosivo e
preparazione all'esame da fochino
Roma 26 - 27 - 28 marzo 2014

Coordinamento editoriale: Ing. Deana Sbarzaglia

A.N.I.M.

Associazione Nazionale Ingegneri Minerari,
delle Georisorse, delle Geotecnologie,
dell'Ambiente e del Territorio

Presidente: **Ing. Domenico Savoca**

Presidente Onorario: **Ing. Carmelo Latino**

Segretario generale: **Ing. Sergio Polselli**

Sede Legale: C.so Italia, 102 • 00198 Roma
Corrispondenza - A.N.I.M. - Associazione Ingegneri Minerari
via Battindarno, 2 - 40133 Bologna
cell. 335 5860519 - tel./fax: 051 382023
e-mail: m.xibilia@libero.it - minerari@libero.it - www.anim-minerari.it

Soluzioni e speranze: rallentamento della caduta o inversione di tendenza?

Sergio Polselli

Il quadro generale relativo alle attività estrattive non offre, allo stato attuale, segnali di particolare rilancio del comparto, vista anche la domanda non eclatante da parte dei settori beneficiari di materie prime messe a disposizione dal comparto. Tale evenienza conduce, inevitabilmente, ad una spedita analisi dei settori trainanti, indissolubilmente legati a doppio filo, volta a chiarire dinamiche attuali e prospettive attese, senza alcuna intenzione d'indagine approfondita inerente tematiche specifiche che esulano dal raggio d'azione prefissato. Partendo quindi da una breve disanima di quanto prospettato nell'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni da parte dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili, non possono che trarsi elementi incontrovertibili che delineano uno scenario non privo di problematicità ed incertezze. Se il Prodotto interno lordo è stato caratterizzato, negli ultimi 6 anni, da una contrazione inferiore al 10%, il settore delle costruzioni, ha subito, a colpi di scure, un ridimensionamento del 30% in termini d'investimenti. Quest'ultimo dato risulterebbe tra l'altro ben peggiore in caso di scorporo degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica supportati da sostanziose agevolazioni fiscali. La flessione, in via di tendenziale attenuazione nel 2013 rispetto all'anno precedente, anche se resa meno grave dal recupero di una parte dei pagamenti pregressi della Pubblica Amministrazione alle imprese, appare ancora indiscutibilmente significativa (conferme in tal senso arrivano da riduzioni ancor più drastiche dei consumi di cemento e calcestruzzo) con ripercussioni importanti a livello occupazionale, il cui impatto è stato attenuato dal ricorso a strumenti quali la cassa integrazione, mentre non certo sporadici appaiono i casi di insolvenze, sofferenze di varia entità fino al concordato preventivo e fallimento di aziende. A peggiorare la situazione si aggiungono le difficoltà di accesso al credito e gli effetti indotti dal patto di stabilità per il risanamento dei conti oppure a scopo meramente cautelativo atto a preservare preventivamente le liquidità nelle casse degli stessi Enti, tutte misure che hanno ineluttabilmente finito per limitare fortemente le già magre risorse (per quanto a volte interamente disponibili) da destinare a vari investimenti ed in particolare a quelli di tipo infrastrutturale.

Le prospettive a breve dell'ANCE prevedono un rallentamento della caduta per tutto il 2014 anche se l'eliminazione di alcuni impedimenti testé citati, la proroga degli incentivi fiscali in atto, il loro eventuale potenziamento e l'attuazione di azioni mirate, quali la messa a disposizione di fondi tramite la Cassa Depositi e Prestiti, potrebbero portare ad un deciso miglioramento della situazione generale.

Contesto simile, per certi aspetti migliore, quello rappresentato dall'Osservatorio Vendite Macchine e Impianti per le Costruzioni del CRESME (promosso da Federcostruzioni, Cantiermacchine-Ascomac, Ucomesa- Anima, Comamoter-Federunacoma) in tema di Import-Export di macchine ed impianti per le costruzioni.

Si constata, in questo caso, un rallentamento significativo della contrazione, a fine trimestre 2013, rispetto ai semestri precedenti (circostanza avente comunque in parte connotati strutturali) con uno scostamento davvero sostanziale dalle dinamiche pregresse, anche se permangono, su base annuale, riduzioni non trascurabili in termini di fatturato ed unità vendute, mentre sussistono notevoli differenze per tipologia di macchinario, aspetto su cui non s'intende fornire ulteriori dettagli in questa sede.

In sostanza la riduzione delle importazioni su base annuale del 2013 rispetto all'anno precedente, è inferiore al 10%, mentre per quanto riguarda le esportazioni i valori relativi risultano inferiori al 4%, per una bilancia commerciale negativa per meno del 3%. Il dato più significativo è comunque il già citato scostamento degli omologhi trimestri di fine anno che potrebbe quindi preludere, se venisse confermata tale tendenza, alla fine della caduta con addirittura la possibilità di agganciare la tanto attesa inversione di tendenza.

Ritornando quindi adesso alle attività estrattive, affette oltretutto anche da altri mali specifici di cui si è già discusso anche in precedenti articoli di fondo, il perdurare di una situazione piuttosto negativa e stagnante continua a mettere a dura prova l'intero settore, visto che sono ormai vari anni che l'appuntamento con "la svolta" viene di volta in volta sistematicamente procrastinato a data da destinarsi. Vale la pena di evidenziare l'impegno e gli sforzi compiuti da alcuni soggetti che, malgrado tutto, perseverano nel tentativo di alimentare le speranze di trovare una risposta alla crisi strisciante attraverso efficaci strumenti quali le opportunità offerte dall'innovazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Citazione di particolare apprezzamento deve essere rivolta a chi si dimostra tutt'oggi capace di promuovere (con grande lungimiranza a giudizio dello scrivente, a maggior ragione visto lo scenario indubbiamente impegnativo legato alla difficile congiuntura economica) eventi quali la manifestazione internazionale Samoter rinnovando un appuntamento triennale che rappresenta una valida opportunità di riscatto oltre che una risposta concreta nella volontà di voler ribadire tale "location" quale punto d'incontro per il settore dei macchinari adibiti alle costruzioni.

In quest'ottica e contesto si colloca anche il convegno nazionale A.N.I.M. sull'innovazione e la sostenibilità dei macchinari nell'ambito delle attività estrattive, che vorrebbe richiamare l'attenzione e rinvigorire il dibattito, sia sui vantaggi offerti dall'adozione di macchine di ultima generazione, sia sulle possibilità di trovare soluzioni concrete per ottimizzare i processi di impianti esistenti rendendoli più efficienti.

Svolge un ruolo essenziale, in tal senso, il monitoraggio in tempo reale del ciclo produttivo e l'implementazione di un'automazione sempre più spinta che consente di gestire al meglio, grazie alla disponibilità di una base di dati storica concreta, le opportunità produttive che si presentano allocando, di volta in volta, solo le risorse necessarie riducendo quindi i costi e liberando del personale addetto agli impianti per altre mansioni. Tutto si realizza attraverso la messa in campo di un'adeguata rete di sensori, dispositivi e sistemi "intelligenti", perfettamente integrati e coordinati tra loro, capaci di rilevare e gestire puntualmente qualunque tipo di malfunzionamento ed indurre quel particolare regime di lavorazione e flusso di materiale da ritenersi più idonei per ogni specifica esigenza del momento: per di più ciascun intervento può realizzarsi in modo del tutto automatico al fine di rimuovere eventuali impedimenti segnalando al contempo, in modo praticamente istantaneo, ogni informazione degna di rilievo. Non ci resta pertanto che concludere sottolineando come, proprio nel corso delle contingenze più impegnative e sfavorevoli, vengano spesso compiuti quei sforzi che portano a trovare soluzioni che costituiscono fattori di indubbio progresso nei riguardi di modalità operative che rischierebbero altrimenti di fossilizzarsi su consuetudini non particolarmente adatte ad affrontare, in modo opportuno, gli scenari competitivi: questa nuova linfa vitale potrà condurci, se pur attraverso una transizione tutt'altro che indolore, verso una nuova stagione che tutti ci auguriamo essere caratterizzata da maggior fortuna.



A.N.I.M. Associazione Nazionale Ingegneri Minerari

in collaborazione con

ISTITUTO ASCANIO SOBRERO per la Ricerca sugli Esplosivi e la Detonica



hanno organizzato

Corso di aggiornamento professionale sulla sicurezza nell'impiego di esplosivo e preparazione all'esame da fochino

Roma 26 - 27 - 28 marzo 2014



Anche per l'anno 2014, l'A.N.I.M., in collaborazione con l'Istituto Ascanio Sobrero per la ricerca sugli esplosivi e la detonica, ha proposto il Corso di Aggiornamento Professionale sul tema della "Sicurezza nell'impiego dell'esplosivo", volto tra l'altro alla preparazione dei candidati all'eventuale necessità di sostenere l'esame per l'esercizio della mansione di fochino nei diversi ambiti di utilizzo (minerario, civile...).

Il corso si è tenuto a Roma presso la sede dell'Associazione Idrotecnica Italiana, dal 26 al 28 marzo uu.ss. con un adeguato numero di partecipanti, provenienti da diverse regioni italiane. Le attività didattiche si sono svolte

nel rispetto di massima del programma ormai consolidato e collaudato, ereditato dalle precedenti edizioni, strutturato per moduli che esauriscono lo spettro di informazioni necessarie per la corretta gestione dei prodotti esplodenti e completato trattando gli ultimi aggiornamenti inerenti il settore.

I docenti, tutti dotati di un'ottima preparazione, acquisita sia in virtù della formazione accademica di base che dall'esperienza sul campo ed in cantiere, nel corso della propria attività professionale in tale ambito, hanno affrontato con estrema cura e precisione gli argomenti trattati, rispondendo adeguatamente alle esigenze

formative dei presenti in aula.

Non sono mancati ovviamente, da parte di tutti gli stessi docenti, momenti di riflessione ed approfondimento dettati dagli interessi specifici o dalle osservazioni poste dai partecipanti che hanno contribuito ad incrementare il grado di coinvolgimento dei singoli.

Si ringraziano, pertanto per la loro preziosa collaborazione, il Dott. Giuseppe Calarco, l'Ing. Vincenzo Correggia, il Dott. Geologo Giacomo Nardin, l'Ing. Sergio Polselli, l'Ing. Francesco Retacchi, ciascuno in grado di vantare una pluriennale esperienza nell'ambito di tale settore di nicchia.

Gli stessi hanno inoltre consentito di coprire un vasto spettro di argomentazioni in quanto caratterizzati da diverse estrazioni che spaziano dal Settore della Pubblica Amministrazione a quello dell'industria privata nel settore della produzione e della commercializzazione dei prodotti esplosivi, alla libera professione nel settore estrattivo con specifica attività

di assistenza tecnica nell'impiego di esplosivo stesso, in cave e miniere a cielo aperto ed in sotterraneo. Gli argomenti affrontati dal corso hanno consentito ai partecipanti di avere una visione globale dell'argomento, pur non avendo la pretesa di esaurire il vasto scibile in materia. Nello specifico sono stati affrontati i seguenti argomenti, dando a cia-

Aula Aniceti



Aula Nardin



Aula Polselli



scuno un taglio il più possibile applicativo e fornendo esempi concreti:

- inquadramento generale sulla specifica normativa di riferimento (norme di Pubblica Sicurezza);
- competenze, requisiti e responsabilità del fochino;
- elementi base di chimica e fisica degli esplosivi;
- caratterizzazione e specifiche dei vari prodotti esplosivi, in riferimento al campo di applicazione;
- omologazioni, riconoscimenti e classificazioni;
- abbattimento nelle attività estrattive: preparazione dei fori da mina, tipologie di inneschi, caricamento, collegamenti, malfunzionamenti, verifiche;
- effetti indotti (vibrazioni, sovrappressioni, ...);
- igiene e sicurezza del lavoro nell'uso di esplosivo.

A conclusione del ciclo di lezioni, i partecipanti hanno sostenuto un test di verifica dell'apprendimento ed eseguito alcune esercitazioni applicative in aula.

Un ringraziamento particolare allo Studio Greenpit, soprattutto nella persona dell'Ing. Matteo Ruggeri, dell'Ing. Nando Ferranti e dell'Ing. Giovanni Aniceti, che si sono adoperati nel coordinamento delle attività, ed alla signora Maria Xibilia per tutte le incombenze di segreteria annesse all'iniziativa.